



Elementi essenziali del progetto

ANZIANI INFORMATI-ZZATI

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale – Sportelli Informa...

Descrizione dell'area di intervento

Viviamo in un Paese sempre più vecchio. Lo dimostrano i dati raccolti dall'Istat nel 2016 in cui emerge che, su un totale di 60.665.551 residenti, le persone con oltre 65 anni d'età sono in aumento di 150.680 unità, raggiungendo il 22,1% della popolazione. Il fenomeno dell'invecchiamento si presenta maggiormente accentuato soprattutto nelle zone rurali, in condizioni di garanzia sociale, sanitaria ed economica talvolta precarie. L'allungamento della durata della vita determina conseguenze molteplici. Da una parte, testimonia i progressi avvenuti nel corso degli anni nel campo della salute e della qualità della vita di cui beneficiano i cittadini; dall'altra, comporta delle trasformazioni della struttura della società e delle famiglie stesse. Diventare anziani con dignità e accompagnati da servizi adeguati è la sfida da lanciare al futuro, l'unica battaglia la cui vittoria conviene a tutti.

L'evoluzione degli attuali fenomeni demografici, infatti, porta ad affermare come in Italia, nei decenni futuri, si prospetti un trend decisamente a favore delle classi senili, a discapito degli giovani e degli adulti. Il principale motivo di preoccupazione è rappresentato innanzitutto dal forte e progressivo sbilanciamento demografico verso la 'terza età', che necessariamente comporterà una crescita anche della spesa previdenziale e sanitaria, con inevitabili ricadute in termini economici sui bilanci dello Stato. Il cittadino anziano, quindi, costituisce una fetta sempre più ampia dei fruitori di beni e servizi. La longevità può trasformarsi in un'opportunità, a patto che si adottino soluzioni positive, misure ad hoc in grado di consentire agli anziani stessi di decidere quali sono i servizi di cui hanno bisogno.

Da alcune ricerche condotte per comprendere gli stili di vita degli anziani, emerge come essi attraversino uno stato di ristrettezza economica prodotta, prima dai mutamenti nella sfera sociale, e poi dalla solitudine. Le pensioni sono limitate e spesso insufficienti anche per i bisogni elementari. La situazione diventa degenerativa se non vi è un'integrazione della pensione o se si registra l'aumento del costo dell'abitazione, soprattutto nei casi in cui l'anziano non è più autosufficiente. Risulta sempre più frequente assistere a fenomeni di vera e propria disinformazione generalizzata che coinvolgono i soggetti anziani, che sembrano non avere gli strumenti informativi ed operativi necessari, non sapendo a chi rivolgersi in caso di assistenza, richieste, consulenza e informazione, quale iter seguire e che tipo di documentazione produrre per soddisfare i propri bisogni ed esigenze.

Tali condizioni diventano quindi terreno fertile per il proliferare di luoghi comuni circa i propri diritti, e svalutazione nei confronti delle politiche nazionali, regionali e locali che appaiono, agli occhi dei soggetti disinformati, non in grado di soddisfare le richieste della



popolazione, determinando dinamiche conflittuali tra le parti coinvolte. Tali dinamiche sembrano essere maggiormente diffuse nelle aree periferiche del territorio e tra le fasce più deboli, laddove la condizione socio-economica-assistenziale risulta essere precaria.

L'informazione è sempre stata un fattore strategico per l'avanzamento economico e sociale di tutte le società contemporanee.

Negli ultimi anni è fortemente aumentato il significato e l'utilizzo delle moderne tecnologie nell'informazione e nella comunicazione (TIC). Informazioni e offerte di comunicazione si concentrano sempre di più sui nuovi media, Internet in particolare, dato che questi offrono un notevole vantaggio in termini di costi e tempo. Questa tendenza cela il rischio che contemporaneamente vengano smantellati i canali convenzionali e sia quindi reso più difficile l'accesso alle informazioni e ai servizi per coloro che non dispongono di un accesso a Internet e delle adeguate competenze. Senza la formazione e senza l'accesso universale ai servizi di comunicazione, le nuove tecnologie possono provocare fenomeni d'isolamento e atomizzazione, e non d'integrazione e socializzazione. Si parla, infatti, di "divario digitale": gruppi di individui partecipano maggiormente alla "società dell'informazione", ne sfruttano i vantaggi, rafforzano le proprie capacità di compiere appropriate scelte di vita, a differenza di altre categorie. Sono spesso gli anziani ad essere particolarmente colpiti da questo divario digitale, che acuisce un potenziale isolamento, derivante già dalle proprie condizioni psico-sociali.

In Italia l'utilizzo dei nuovi mezzi di comunicazione e di Internet è in ascesa. Secondo i dati del rapporto Censis 2015, ad esempio, il 63,5% degli italiani utilizza Internet e il 90% di questi ha meno di 30 anni. Tra gli under 30, il 75,6% è iscritto a Facebook e il 66,1% usa smartphone. L'attività più frequente svolta dagli utenti di Internet è la ricerca di informazioni su aziende, prodotti, servizi. La rete serve anche per cercare lavoro per il 15,3% della popolazione, con un aumento del 5,3% nell'ultimo anno, e nel caso dei disoccupati la percentuale si impenna al 46,5%. L'accesso all'informazione e dunque alle innumerevoli possibilità di arricchimento della conoscenza e di formazione sembra essere davvero alla portata di molti. Il numero di persone che possono realmente accedere all'informazione e ai suoi benefici è in crescita e con esso le possibilità di sviluppo e miglioramento della società contemporanea. Limitare, quindi, l'accesso all'informazione vuol dire limitare l'accesso alla conoscenza. La Rete scava inoltre un solco profondo fra utilizzatori e non utilizzatori e concorre a determinare comportamenti diversi in ambito sia sociale sia economico: gli utenti di Internet mostrano una frequenza nettamente superiore di attività socio-culturali rispetto ai non utenti. Secondo l'ultima indagine Demos-Coop dedicata all'informazione, la televisione continua ad essere il principale canale informativo per l'84% degli italiani e oltre un quarto di chi ascolta la Tv non si informa in alcun altro modo. Si tratta in prevalenza di anziani, pensionati, donne, con istruzione e livello sociale medio-basso.

In un contesto di crescita della popolazione anziana, di un processo biologico di invecchiamento che può comportare problemi di mobilità e non autosufficienza, risulta indispensabile intervenire sulle persone anziane, attraverso metodologie appropriate per la programmazione di interventi specifici, includendo anche una dimensione del bisogno spesso nascosta: la diffusione e circolazione di informazioni, coerenti, adeguate, tempestive, facilmente reperibili in funzione dei bisogni manifesti di questi soggetti, spesso posti in una condizione di isolamento e di non accesso ai servizi di cui hanno diritto ad usufruire, anche a causa di insufficienti competenze informatiche.

Tale condizione, o parte di essa, sembra possa essere risolta a partire dalla promozione di



una cultura più estesa in grado di garantire una valida circolazione delle informazioni necessarie circa i diritti di cui poter godere, le strutture presenti sul territorio di cui poter usufruire, in grado di offrire servizi di informazione e consulenza, ponendo particolare attenzione alle modalità di interazione, affinché queste possano risultare quanto più immediate e vicine possibili ai bisogni eterogenei della popolazione anziana.

Promuovere tale prospettiva fa sì che, mediante l'attivazione di un processo circolare di informazioni/domanda – offerta, si possano ristabilire gli equilibri interni alla comunità, affinché questa possa sentirsi accolta nei suoi bisogni, integrata e assistita, affidandosi a strutture competenti, presenti e attive sul proprio territorio di riferimento.

Obiettivi del progetto

L'**obiettivo generale** del progetto "Anziani informati-zzati" è quello di supportare le persone anziane nell'accesso alle informazioni, in modo da rispondere al forte bisogno della popolazione di disporre di un'informazione gratuita, pluralistica e affidabile, che faccia sentire i cittadini parte attiva e integrante del territorio. Si rivolge, in particolare, alle persone anziane che, per motivi di isolamento, emarginazione e/o disinformazione, non riescono in alcuno modo ad accedere alla rete assistenziale e risultano poco integrati nella società, oltre che ignari delle opportunità e delle possibilità di cui potrebbero usufruire. Con lo scopo di sostenere e assistere i soggetti in difficoltà nell'affrontare problematiche legate alla loro condizione, relative all'ambito dell'assistenza domiciliare, residenziale ed ospedaliera, alla mediazione e all'utilizzo di spazi aggregativi, oltre che nella promozione di opportunità e condizioni di benessere (quali ad esempio erogazione di informazioni utili ed orientamento circa diritti, lavoro, istruzione e tempo libero), si vuole rispondere alle esigenze di integrazione, sostegno e supporto degli anziani in difficoltà.

Pertanto, la dimensione locale può diventare un effettivo spazio di confronto, nell'ambito del quale esercitare i diritti di cittadinanza, e in cui costruire nuove reti di relazione basate sulla solidarietà, sull'impegno civile collettivo, sulla responsabilità diffusa, sulla socializzazione e naturalmente sulla partecipazione.

Primo Obiettivo Specifico: Migliorare la quantità e la qualità del flusso informativo, di assistenza ed orientamento ai servizi destinati

Il progetto si pone come primo obiettivo specifico quello di consentire un accesso dei cittadini alla vita pubblica e alla realtà territoriale mediante la promozione di una maggiore circolazione delle informazioni necessarie, assistenza logistica e/o pratica per il disbrigo di pratiche, in materia burocratica e fiscale, accogliendo il soggetto nella sua richiesta di supporto e accompagnandolo, laddove necessario, presso gli enti preposti all'erogazione del servizio.

Il principale beneficio ottenuto dalla messa in opera delle attività progettuali è la prevenzione a forme di isolamento ed emarginazione dei soggetti anziani che versano in condizione di disagio fisico, psichico e socio-culturale, offrendo loro la possibilità di sentirsi



accolti e supportati da una solida rete assistenziale tessuto nel contesto di appartenenza.

In particolare tale obiettivo mira a incrementare i servizi degli sportelli informativi al fine di:

- ✓ Avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi;
- ✓ Conoscere le risorse disponibili sul territorio che possono risultare utili per affrontare esigenze e bisogni legate alla condizione di difficoltà in cui versano;
- ✓ Avere maggiore supporto circa le modalità di accesso e al disbrigo pratiche.

Secondo Obiettivo Specifico: fornire la possibilità agli anziani e alle famiglie, di acquisire le competenze informatiche di base per accedere alle informazioni comunali

Questo secondo obiettivo mira ad agire in maniera attiva al fine di garantire soprattutto agli anziani gli strumenti necessari per accedere alle informazioni autonomamente. La distanza dagli uffici sanitari o la ridotta mobilità contribuisce all'isolamento degli anziani e alla scarsa circolazione delle informazioni. Acquisendo conoscenza/consapevolezza delle risorse di cui disporre, dei nuovi mezzi digitali e dei servizi di cui usufruire, erogati da strutture, pubbliche e private, presenti sul territorio, si può ridurre la distanza tra domanda ed offerta e contenere forme di emarginazione sociale in cui sempre più spesso si ritrovano le persone anziane senza le minime conoscenze informatiche.

Si prevede, quindi, la realizzazione di un corso di alfabetizzazione informatica della durata complessiva di 6 mesi, con due incontri settimanali (tot. n.ore: 100).

INDICATORI	Situazione di partenza	Risultato atteso
N. persone anziane che si recano allo sportello	-	10/mese
N. sportelli informativi	-	1
N. persone che richiedono assistenza da parte delle istituzioni	-	10/mese
Percentuale di persone over 65 che usano il computer	10 %	15%
N. persone che frequentano il corso informatico	-	10
N. ore di servizio informazione erogate	-	30/mese



Attività d'impiego dei volontari

Primo Obiettivo Specifico: Migliorare la quantità e la qualità del flusso informativo, di assistenza ed orientamento ai servizi destinati agli anziani.

AZIONE A: Incrementare la rete di utenti che accedono allo Sportello Informa

Attività A 1: Creazione e gestione di uno Sportello Informa

- Supporto all'organizzazione logistica dell'espletamento delle attività
- Sostegno alla predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni delle difficoltà del soggetto
- Supporto per la raccolta di segnalazioni e richieste d'aiuto da parte di soggetti in situazioni di disagio
- Supporto per l'accoglienza e consulenza sul bisogno espresso
- Supporto all'esperto nella valutazione della richiesta e del bisogno
- Affiancamento alle attività di mappatura/informazione dei soggetti circa i servizi presenti sul territorio e le relative modalità di accesso
- Supporto all'organizzazione logistica dell'attività di supporto/ sostegno in funzione delle richieste presentate
- Supporto all'addetto nella segnalazione e trasmissione diretta al servizio di competenza
- Aiuto nella compilazione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi
- Supporto alle attività di messa in rete con altri attori sociali
- Sostegno alle attività di assistenza nel disbrigo pratiche di natura legale, burocratica, fiscale in materia di lavoro, previdenza, assistenza, integrazione

Attività A 2: Attività di back office

- Collaborazione nell'aggiornamento e ampliamento delle informazioni
- Raccolta della documentazione informativa già esistente presso altri enti territoriali
- Collaborazione con gli addetti nell'analisi della documentazione raccolta
- Supporto agli addetti nella scelta dei contenuti da inserire nel materiale informativo da distribuire agli utenti
- Supporto nella predisposizione bozza grafica di locandine, opuscoli e volantini
- Supporto nella redazione contenuti
- Inserimento dei contenuti informativi nella bozza realizzata
- Organizzazione della modulistica



Attività A 3: Gestione ed aggiornamento Sito Internet

- Collaborazione con il consulente informatico nella creazione di nuovi contenuti e/o modifica contenuti già presenti sul sito del comune
- Collaborazione con il consulente informatico per l'inserimento di contenuti informativi sullo sportello (Posizionamento, come raggiungere, orari di apertura e chiusura etc.)
- Supporto alla lettura di e-mail per rilevare eventuali moduli di richiesta informazioni compilati on-line
- Supporto per l'inserimento in mailing list di eventuali utenti che lo richiedano
- Supporto per l'invio di comunicazioni di interesse e informazioni su eventi di promozione
- Collaborazione all'aggiornamento contenuti on line

Attività A 4: Attività di front office

- Supporto per l'accoglienza degli utenti
- Supporto alla predisposizione di schede utenti per la raccolta di dati
- Compilazione schede
- Supporto agli addetti nell'accompagnamento diretto ai servizi/interventi
- Supporto nella compilazione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi
- Supporto agli addetti nell'orientamento legale e disbrigo pratiche
- Supporto agli addetti nell'orientamento anziani
- Supporto agli addetti nell'orientamento disabili

Attività A 5: Realizzazione di uno Sportello Informa itinerante

- Supporto all'organizzazione logistica dell'espletamento delle attività
- Allestimento del Gazebo preposto
- Sostegno alla predisposizione, somministrazione e compilazione di schede anamnestiche per la raccolta di dati, esigenze ed esplicitazioni delle difficoltà del soggetto
- Supporto per la raccolta di segnalazioni e richieste d'aiuto da parte di soggetti in situazioni di disagio
- Supporto per l'accoglienza e consulenza sul bisogno espresso
- Supporto all'esperto nella valutazione della richiesta e del bisogno
- Affiancamento alle attività di mappare/ informare i soggetti circa i servizi presenti sul territorio e le relative modalità di accesso
- Supporto all'organizzazione logistica dell'attività di supporto/ sostegno in funzione delle richieste presentate
- Supporto all'addetto nella segnalazione e trasmissione diretta al servizio di competenza



- Aiuto nella compilazione della modulistica necessaria per l'accesso ai servizi
- Supporto alle attività di messa in rete con altri attori sociali
- Sostegno alle attività di assistenza nel disbrigo pratiche di natura legale, burocratica, fiscale in materia di lavoro, previdenza, assistenza, integrazione

Secondo Obiettivo Specifico: fornire la possibilità agli anziani e alle famiglie, di acquisire le competenze informatiche di base per accedere alle informazioni comunali

AZIONE B: Potenziamento delle competenze informatiche

Attività B 1: Attività di alfabetizzazione informatica

- Collaborazione con l'esperto nell'individuazione degli anziani partecipanti
- Collaborazione con l'esperto nella predisposizione e compilazione di schede personali
- Collaborazione con l'esperto nella preparazione e diffusione di materiale informativo
- Diffusione del materiale informativo sul sito web e cartaceo
- Supporto all'esperto nell'organizzazione gruppi divisi per capacità bassa-media-alta
- Avvio all'ABC del computer (spiegazione degli elementi basilari per l'utilizzo del computer)
- Collaborazione per l'utilizzo di Internet e posta elettronica
- Supporto per l'utilizzo di Word per scrivere testi
- Supporto all'esperto nella fase di monitoraggio e verifica delle attività

Criteri di selezione

**Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008
Cert. N. 008b/12**

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.



SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

<i>Valutazione dei titoli massimo</i>	<i>MAX 50 PUNTI</i>
Precedenti esperienze	<i>MAX 30 PUNTI</i>
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	<i>MAX 20 PUNTI</i>

ESPERIENZE

Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti

L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.

Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi *per ogni singola tipologia di esperienza svolta*.

Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>



Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti (per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	<i>4 punti</i>
Esperienze di durata inferiore ad un anno	<i>2 punti</i>
TITOLI DI STUDIO	
Titoli di studio: max 8 punti	
Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. <u>Viene valutato solo il titolo più elevato.</u>	
ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	<i>8 punti</i>
Laurea triennale	<i>7 punti</i>
Diploma scuola superiore	<i>6 punti</i>
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 4 punti)	<i>1 punto/anno</i>
Titoli di studio max 4 punti professionali:	
I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati	



(valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
------	-----------

Titolo completo	4 punti
-----------------	---------

Titolo non completo	2 punti
---------------------	---------

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non va valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente

ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM	PUNTEGGIO
------	-----------

Attestato o autocertificati	1 punto/conoscenza
-----------------------------	-----------------------

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO	MAX 60 PUNTI
------------------	---------------------

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.



L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.

Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;



- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.

Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

Numero posti con vitto e alloggio:

Numero posti senza vitto e alloggio:

Numero posti con solo vitto:

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	COMUNE DI FRASSO TELESINO CASA COMUNALE	FRASSO TELESINO (BN)	VIA SAN ROCCO 1 82030 (PIANO:0, INTERNO:1)	130402	4

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;



- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team working;
- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

L'ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: Il sistema delle azioni a sostegno della terza età nel comune e nei comuni limitrofi;

Modulo II: L'informazione attraverso i mezzi digitali;

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett. b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico
- Rischio chimico
- Rischio fisico



- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

Modulo I: Evoluzioni ed articolazione dei servizi sociali

- Le politiche e le leggi di “settore”: cenni su legge quadro sull’assistenza, L. 328/00.
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- Natura e caratteristica dei servizi
- Il Terzo Settore e il principio di sussidiarietà
- Requisiti legali (legge 150/2000; d.lgs 196/2003)
- Il Libro verde della Commissione europea del 21 maggio 2003 sui servizi di interesse generale
- Educare ai diritti
- Il diritto all’assistenza
- Il diritto all’informazione

Modulo II: Educazione e promozione culturale

- Gli sportelli Informa: requisiti, funzioni ed obiettivi
- L’integrazione interculturale
- La condizione degli anziani
- Definizioni di disabilità, classificazioni della disabilità e la diagnosi funzionale
- I nuovi analfabetismi
- Relazioni con l’utenza
- Composizione dei servizi
- Il sistema di erogazione
- L’ambiente di erogazione
- Approfondimento sugli strumenti giuridici di tutela dei diritti del cittadino
- La ricerca in campo socio- assistenziale
- La valutazione della qualità dei servizi
- Comunicazione interpersonale



- Ascolto attivo

Modulo III: Modalità di comunicazione

- Tecniche di trasmissione formativa di base
- Realizzare e gestire un sito Web: aspetti di progettazione
- Progettazione delle pagine: i tempi di risposta, metodi di ottimizzazione, i link, strumenti di controllo
- Progettazione dei contenuti: il linguaggio, le modalità di lettura delle pagine web, organizzazione dei contenuti, il valore, visibilità del sito, motori di ricerca e web marketing
- Design del sito: la home page, metafore, navigazione, la struttura del sito, coerenza interna e aderenza agli standard, aiutare gli utenti, funzionalità di ricerca

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.